



## Rendiconto 2016 - Assestamento 2017

### A.C. 4638, A.C. 4639

Dossier n° 618/01 - Schede di lettura - Profili di interesse della I Commissione Affari costituzionali  
 21 settembre 2017

#### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	4638	4639
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2016	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2017
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Si	Si
Numero di articoli:	9	3
Date:		
trasmissione alla Camera:	14 settembre 2017	14 settembre 2017
Commissioni competenti:	I Affari costituzionali	I Affari costituzionali
Sede:	consultiva	consultiva

Il presente dossier è dedicato alle parti dei disegni di legge concernenti il rendiconto 2016 e l'assestamento 2017 che interessano la Commissione affari costituzionali. Per un inquadramento di carattere generale dei due provvedimenti si rinvia al dossier [n. 618](#), a cura del Dipartimento Bilancio del Servizio Studi (Collana "Progetti di legge").

#### Rendiconto 2016 (A.C. 4638)

Lo stato di previsione del **Ministero dell'interno** contenuto nella **legge di bilancio** per l'anno finanziario 2016 ([L. 28 dicembre 2015, n. 209](#)) reca **previsioni iniziali di spesa in conto competenza** pari a 21.419,4 mln di euro e **di cassa**, pari a **21.611,3 milioni di euro** (al lordo del rimborso delle passività finanziarie): [Le previsioni di bilancio 2016](#)

<i>(in milioni di euro)</i>		
	<b>competenza</b>	<b>cassa</b>
spese correnti	20.611,8	20.760,5
spese in conto capitale	763,7	806,8
<b>SPESE FINALI</b>	<b>21.375,5</b>	<b>21.567,3</b>
rimborso passività finanziarie	44	44
<b>SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>21.419,4</b>	<b>21.611,3</b>

Gli stanziamenti definitivi di competenza e le autorizzazioni di cassa relativi al medesimo Ministero nel 2016 sono **aumentate** rispettivamente di **4.260** e di **4.510 milioni di euro**. In conseguenza delle variazioni disposte nel corso della gestione, **i dati definitivi** risultanti dal **rendiconto per il 2016** sono pertanto i seguenti:

<i>(in milioni di euro)</i>		
	<b>competenza</b>	<b>cassa</b>
spese correnti	24.508,9	24.887,3
spese in conto capitale	1.126,8	1.183,3
<b>SPESE FINALI</b>	<b>25.635,7</b>	<b>26.070,6</b>
rimborso passività finanziarie	44	51
<b>SPESE COMPLESSIVE</b>	<b>25.679,7</b>	<b>26.121,6</b>

Come evidenzia la tabella, il **conto consuntivo** del Ministero dell'interno per il **2016** reca **stanziamenti definitivi di competenza** per complessivi **25.680 milioni di euro**. **Al netto del rimborso delle passività finanziarie**, pari a 44 milioni di euro, le **spese finali** in conto competenza del Ministero ammontano nell'anno 2016 a circa **25.636 milioni** di euro.

Lo **scostamento tra previsioni iniziali di competenza e previsioni definitive** è stato pari a +19,9 per cento (in valori assoluti si tratta di una variazione in aumento pari a 4.260,3 milioni di euro), maggiore rispetto al precedente esercizio (2015), nel quale lo scostamento era pari a circa il 13 per cento.

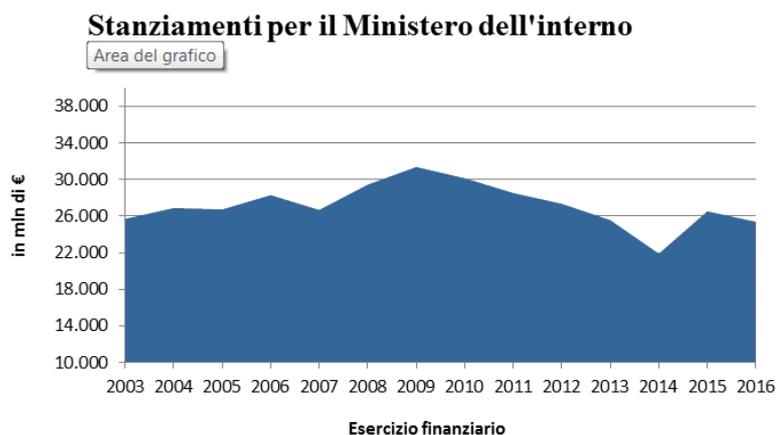
La Corte dei Conti, nella Relazione sul rendiconto generale dello Stato, fa notare in proposito che le variazioni in corso di esercizio 2016 sono quasi interamente imputate alle spese correnti, in particolare ai trasferimenti. Infatti, la maggior parte delle variazioni riguardano i trasferimenti agli enti territoriali (+2,59 miliardi di euro).

La tabella che segue indica l'**evoluzione della spesa finale** del Ministero dell'interno negli anni 2014-2016 e la sua incidenza rispetto al totale delle spese finali iscritte a bilancio statale.

<i>(in milioni di euro)</i>			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
<b>Previsioni definitive</b>	22.203	26.717	25.636
<b>Consuntivo</b>	21.906	26.540	25.392
<b>% sul bilancio dello Stato</b>	3,6	4,3	4,3

L'**incidenza percentuale delle risorse del Ministero dell'interno sul bilancio dello Stato nel 2016** resta pari al **4,3 per cento**.

Il grafico rappresenta l'evoluzione delle spese finali del Ministero accertate in sede di rendiconto dal 2003 al 2016.



Dalla tabella si evince **nel 2016** una **riduzione** degli stanziamenti definitivi finali di competenza di circa il 4 per cento **rispetto al 2015** (-1.081 mln di euro). Parimenti si registra una riduzione degli impegni del 4,3 per cento (pari a -1.148 milioni di euro).

Più nel dettaglio, la Corte dei conti ha evidenziato che la flessione della spesa del 4 per cento sul 2015 deriva soprattutto "dal calo dei contributi agli investimenti agli enti locali, mentre i trasferimenti correnti agli enti locali subiscono una sostanziale riallocazione di risorse tra capitoli". Crescono anche le disponibilità per il funzionamento del Ministero (+6,9 per cento).

Per ciò che concerne la **gestione**, rispetto agli stanziamenti definitivi finali di competenza, pari a circa 25.636 milioni di euro, risultano impegnati 25.392 milioni al termine dell'esercizio finanziario.

I **pagamenti eseguiti in totale nel 2016** sono stati pari a circa **24.208,1 milioni di euro**; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti di competenza (22.652,8 milioni) e dei pagamenti effettuati per smaltimento residui (1.555,3 milioni).

Per quanto concerne i **residui**, che nelle previsioni al 1° gennaio 2016 erano pari a 2.023,3 mln., **al 31 dicembre 2016** ammontano a **3.319,9 mln.** Si registra, quindi, un **incremento dei residui** finali totali di **1296,6 mln**, pari a circa il 64%. Essi sono costituiti per 2.783,7 mln. da somme rimaste da pagare sul conto della competenza (residui di nuova formazione) e per 536,2 mln. da somme rimaste da pagare sul conto dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti. L'entità dei residui pagati nel corso del 2016 è risultata pari a 1.555,3 milioni.

Andamento residui		
Previsioni definitive 2016	2.132,2	
Pagato (nel 2016)	1.555,3	
Rimasto da pagare		536,2
Residui di nuova formazione 2016		2.783,7
Residui al 31 dicembre 2016		<b>3.319,9</b>

In relazione all'analisi della gestione delle spese, infine, la Corte dei conti ha confermato anche per il 2016 (ma già nel 2015) la significatività del dato dei **debiti fuori bilancio**, "sintomo di una gestione non corretta e di criticità programatorie". **Al 31 dicembre 2016** tali debiti ammontano **a poco più di 706 milioni di euro**, di cui 562 sorti proprio nel 2016. I capitoli gravati dalle più rilevanti esposizioni debitorie riguardano l'accoglienza dei migranti (capitolo 2351 - spese per i centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari, in relazione al quale sono sorte nel 2016 situazioni debitorie per circa 395 milioni).

Nel 2016 l'attività del Ministero dell'interno risulta articolata su **sette missioni**, di cui 2 trasversali (la n. 32 e n. 33), articolate in quindici programmi di spesa:

- missione 2, "Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale dello Stato sul territorio";
- missione 3, "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali";
- missione 7, "Ordine pubblico e sicurezza";
- missione 8, "Soccorso civile";
- missione 27, "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";
- missione 32, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche";
- missione 33, "Fondi da ripartire".

La tabella di seguito illustra l'andamento della spesa delle missioni del Ministero nel 2016, indicando gli stanziamenti definitivi di competenza e gli impegni, messi a confronto con quelli relativi al precedente esercizio.

Ministero dell'interno - Stanziamenti per Missione (in milioni di euro)				
Missioni	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni definitive	Consuntivo
1. <u>Amm. generale e supporto rappr. gen dello Stato (2)</u>	597,1	580,5	643,9	629,9
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	14.141,3	14.094,7	12.467	12.384,6
3. Ordine pubblico e sicurezza (7)	8.467,6	8.417,2	7.932,9	7.833,4
4. Soccorso civile (8)	2.163,8	2.107,1	2.244,9	2.219,7
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	1.219,4	1.217,5	2.215,9	2.203,3
6. Servizi istituzionali e generali (32)	152,6	147,2	155,9	148
7. Fondi da ripartire (33)	18,1	18,1	19	17,4

Per quanto attiene alla dinamica di bilancio delle missioni del Ministero, la Corte dei Conti, nella **Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2016** ha rilevato in particolare che:

- si conferma che la missione **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali** assorbe la percentuale maggiore delle risorse allocate nello stato di previsione del Ministero dell'interno. Tuttavia, rispetto all'esercizio 2015, si riduce lo stanziamento di quasi il 12 per cento ed anche il peso della missione sul bilancio complessivo del Ministero cala dal 53 al 48,5 per cento delle risorse complessive;
- la seconda missione per entità del finanziamento è **Ordine pubblico e sicurezza**: ai tre programmi intestati sono destinate risorse per 7,9 miliardi di euro, in lieve riduzione rispetto al 2015 (8,5 miliardi). La flessione della spesa in tale missione è dovuta al trasferimento al Ministero della difesa della competenza per il servizio permanente dell'Arma dei carabinieri. Tuttavia, secondo la Corte, le minori risorse a disposizione per la gestione sono incise anche dal mancato uso di quanto assegnato, vista la crescita dei residui di stanziamento e delle economie che nel 2016 sono quasi raddoppiate;
- la missione **Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti** ha visto ulteriormente crescere le risorse rispetto al precedente esercizio. Si registrano infatti stanziamenti definitivi per 2,215 miliardi, con un incremento dell'81,7 per cento rispetto al 2015 (1,2 miliardi): le risorse salgono percentualmente dal 4,6 (2015) all'8,6 per cento del totale del Ministero. Ad avviso della Corte, tuttavia, la crescita delle risorse messe a disposizione non è stata accompagnata da un adeguato utilizzo delle stesse, che rimangono di fatto invischiate nelle criticità della gestione dei pagamenti. Infatti, i maggiori stanziamenti definitivi si distribuiscono per circa 800 milioni tra i residui propri e 11,1 milioni nelle economie dei trasferimenti correnti. Inoltre, peggiora per tale missione la capacità di pagamento, che scende al 60 per cento degli impegni (era pari al 91 per cento nel 2015).

Per un'analisi approfondita delle finalizzazioni per Missioni e Programmi nonché, più in generale, per una globale verifica della gestione del bilancio 2016 del Ministero dell'interno, si rinvia al testo completo della Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2016 ([Doc. XIV, n. 6](#)).

## Assestamento 2017 (A.C. 4639)

Con il **disegno di legge di assestamento** si correggono, a metà esercizio, le previsioni già contenute nella legge di bilancio.

Le variazioni proposte alle previsioni di competenza sono correlate alle effettive esigenze di gestione e tengono conto della situazione della finanza pubblica; l'adeguamento delle autorizzazioni di cassa consegue invece all'accertata effettiva consistenza dei residui nonché alla valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione. Per quanto riguarda i residui, le modifiche introdotte trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 con quelli effettivamente risultanti dal rendiconto del 2016.

Di seguito si riportano i dati relativi a stanziamenti del disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2017 (A.C. [4639](#)) che si riferiscono ad ambiti materiali di competenza della I Commissione: la **Tabella n. 8**, relativa allo stato di previsione del **Ministero dell'interno**, e talune parti della **Tabella n. 2**, che reca lo stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**.

### Lo stato di previsione del Ministero dell'interno (Tabella 8)

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'**anno finanziario 2017**, approvato con la [legge 11 dicembre 2016, n. 232](#), reca previsioni di **competenza** per complessivi **21.049,5 mln. di euro**, di cui: 20.487,4 mln. per la parte corrente; 546,6 mln. per la parte in conto capitale e 15,6 mln. per il rimborso del debito pubblico.

Le previsioni relative alle **autorizzazioni di cassa** ammontano complessivamente a circa **20.962,6 milioni di euro**, di cui: 20.317,8 mln di parte corrente; 606,2 mln in conto capitale e 38,5 milioni per il rimborso del debito pubblico.

La consistenza dei **residui** presunti al 1° gennaio 2017 è valutata, nella legge di bilancio, in circa **1.872,2 mln** di euro, di cui: 1.431,4 mln di parte corrente; 398,1 mln in conto capitale e 42,7 per il rimborso delle passività finanziarie.

Le previsioni di  
bilancio 2017

<i>(in milioni di euro)</i>			
	<b>competenza</b>	<b>cassa</b>	<b>residui</b>
spese correnti	20.487,4	20.317,8	1.431,4
spese in conto capitale	546,6	606,2	398,1
rimborso passività finanziarie	15,6	38,5	42,7
<b>Totale</b>	<b>21.049,5</b>	<b>20.962,6</b>	<b>1.872,2</b>

Tali previsioni iniziali subiscono variazioni nel corso dell'esercizio sia per l'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2017, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, sia in conseguenza delle variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento in esame.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di circa 753,5 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** e un **aumento di 1.509,9 milioni di euro** delle dotazioni di **cassa**.

Si ricorda che le variazioni disposte in bilancio con atto amministrativo nel periodo gennaio-maggio derivano dall'applicazione di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per le quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile. Il disegno di legge di assestamento in esame non contabilizza però, come precisa la Relazione illustrativa, gli effetti del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 (convertito in legge n. 96/2017).

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero dell'interno, un **aumento di 694,1 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** ed un **aumento di 893,7 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

Nella nota illustrativa alla tabella di assestamento, si evidenzia che le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza.

La **tabella** riportata di seguito riepiloga i dati relativi alle previsioni iniziali e assestate per il 2016, con l'indicazione sia delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento, sia dello scostamento tra l'entità dei residui presunti al 1° gennaio 2017 e l'entità dei residui accertati in sede di rendiconto.

<i>(in milioni di euro)</i>						
<b>Tabella n. 8 - Ministero dell'interno</b>						
		Previsioni iniziali 2017	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni con il d.d.l. di assestamento	Totale delle variazioni	Previsioni assestate 2017
<b>Spese correnti</b>	Residui	1.431,4	--	1.186,7	1.186,7	2.618,1
	Competenza	20.487,4	704,4	691,1	1.395,5	21.882,9
	Cassa	20.317,8	1.467,9	789,7	2.257,6	22.575,4
<b>Spese in conto capitale</b>	Residui	398,1	--	273,4	273,4	671,5
	Competenza	546,6	49,1	3	52,1	598,7
	Cassa	606,2	43,4	98	141,4	747,7
<b>Rimborso passività finanziarie</b>	Residui	42,7	--	2,8	2,8	45,5
	Competenza	15,6	--	--	--	15,6
	Cassa	38,5	-1,5	6	4,5	43,1
<b>Totale delle spese</b>	Residui	1.872,2	15,4	1.462,9	1.462,9	<b>3.335,1</b>
	Competenza	21.049,5	753,5	694,1	1.447,6	<b>22.497,2</b>
	Cassa	20.962,6	1.509,9	893,7	2.403,6	<b>23.366,2</b>

Le variazioni per atto amministrativo

Le variazioni proposte con l'assestamento

Dati riepilogativi

Per quanto riguarda la **competenza**, per effetto sia delle variazioni intervenute, sia di quelle proposte con il disegno di legge in esame, **le previsioni assestate per il bilancio 2017** del Ministero dell'interno risultano pari a **22.497,2 milioni di euro**, di cui 21.882,9 di parte corrente, 598,7 mln in conto capitale e 15,6 mln di rimborso passività (per competenza, + 1,4 miliardi rispetto alle previsioni iniziali).

Le **dotazioni di cassa assestate** ammontano a **23.366,2 milioni di euro**, ripartiti fra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 22.575,4 e 747,7 mln di euro (+ 2.403,6 mln di euro rispetto alle previsioni iniziali).

Inoltre, con il disegno di legge di **assestamento** è proposto un **aumento dei residui** pari complessivamente a **1.462,9 mln. di euro**. Le variazioni trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti al 1° gennaio a quelli risultanti dal rendiconto 2016. Le previsioni assestate 2017 risultano pertanto pari a **3.335,1 mln di euro** ripartiti tra parte corrente, conto capitale e rimborso passività in ragione, rispettivamente, di 2.618,1 mln, 671,5 mln e 45,5 mln di euro.

Rispetto ai dati finora esposti, occorre infine considerare che nel corso dell'esame al Senato è stato approvato l'**emendamento 1.Tab.1.100 del Governo** che registra un aumento di 200 milioni di euro per l'anno 2017 delle entrate extra-tributarie, per tenere conto delle maggiori entrate per i dividendi che saranno versati dalle società pubbliche.

[L'esame al Senato](#)

Queste nuove entrate vengono utilizzate per far fronte a corrispondenti maggiori esigenze nell'anno 2017, tra cui **100 milioni di euro da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'interno**, così ripartite:

- 55 milioni per interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi, da iscrivere sulla Missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti, Pr. 5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose, Azione 2 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi;
- 45 milioni per i maggiori oneri sostenuti dai Comuni in occasione del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, da iscrivere sulla Missione 2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, Pr. 2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali, Azione 3 - Servizi elettorali.

Pertanto, l'approvazione dell'emendamento comporta una modifica degli importi totali delle **spese finali** di cassa e competenza del Ministero, che, **per competenza**, passano da 22.497,2 a **22.597,2 milioni di euro** (al lordo delle rimborsi del debito pubblico).

Le variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento in esame rilevano lievemente sull'**incidenza percentuale delle risorse per il Ministero dell'interno sul bilancio dello Stato**, che risulta pari al **3,6%** a fronte del 3,5% registrato nelle previsioni iniziali del 2017.

La **tabella** che segue indica, in via riassuntiva, le previsioni iniziali e assestate per l'anno 2017, in termini di competenza, delle missioni e dei programmi del Ministero, mettendo in rilievo le modifiche proposte con il disegno di legge di assestamento.

[Dati per missione](#)

<i>(in milioni di euro)</i>			
<b>Missione/Programma</b>	<b>Previsioni iniziali 2016</b>	<b>Previsioni assestate 2016</b>	<b>Variazione DDL assestamento</b>
<b>1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di governo e di Stato sul territorio</b>	570,8	591,7	10,9
1.2. Attuazione da parte delle Prefetture-UTG delle missioni del Ministero	570,8	591,7	10,9
<b>2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali</b>	8.870,5	9.059,2	-3,2
2.1. Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	34,5	36,2	--
2.2. Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	65,1	65,8	-0,3
2.3. Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	8.770,9	8.957,2	-2,8
<b>3. Ordine pubblico e sicurezza</b>	7.408,5	7.785,9	64,3
3.1. Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	6.367,8	6.703,4	22,7
3.2. Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	429,4	444,6	15,2
3.3. Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	611,4	637,9	26,3
<b>4. Soccorso civile</b>	1.931,4	2.172,6	12,7
4.1. Gestione del sistema nazionale di difesa civile	5,2	5,4	
4.2. Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	1.926,2	2.167,2	12,6
<b>5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti</b>	2.093,9	2.706,4	600,9
5.1. Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	2.093,9	2.706,4	600,9
<b>6. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>	174,4	181,3	8,3
6.1. Indirizzo politico	27,9	28,9	-0,3
6.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	146,4	152,4	8,7
<b>Totale</b>	<b>21.049,5</b>	<b>22.497,2</b>	<b>694,1</b>

L'aumento delle dotazioni di competenza proposte con l'assestamento (+ 694,1 milioni) riguardano principalmente la missione **Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti**, che registra un **aumento pari a 600,9 milioni di euro**, quasi interamente assorbito dall'azione "Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi", per la quale le previsioni iniziali di bilancio ammontavano a 1.989 milioni di euro. L'aumento (pari a circa il 30 per cento) è determinato dal maggior fabbisogno legato all'andamento dei flussi migratori nel corso dell'anno. In particolare, la variazione riguarda il capitolo 2351 (*spese per i servizi di accoglienza in favore di stranieri*).

In seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.Tab.1.100 Governo durante l'esame al Senato sono da iscrivere ulteriori 55 milioni di euro a valere sulla medesima azione.

Per quanto riguarda la missione **Ordine pubblico e sicurezza**, il disegno di legge, oltre a

registrare un aumento delle previsioni di competenza in dipendenza di atti amministrativi pari a 313,2 milioni di euro, propone un ulteriore **aumento complessivo di circa 64 milioni di euro**, relativi in prevalenza a spese per il personale.

## Lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)

Per quanto riguarda gli altri ambiti di interesse della I Commissione viene, in primo luogo, in evidenza la **Missione n. 1 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri)**.

La Missione n.  
1

Nel quadro di questa missione, rileva la spesa per gli **Organi costituzionali**, oggetto del **programma 1.1**, che corrisponde all'**unità previsionale di base (u.p.b.) 21.1**, sul quale non si registrano variazioni di rilievo rispetto alle previsioni iniziali di competenza della legge di bilancio.

Organi  
costituzionali

Si ricorda, in proposito, che a partire dall'esercizio finanziario 2017, nell'ambito di tale missione è stato soppresso il programma "Organi a rilevanza costituzionale" (1.2) e le relative risorse finanziarie, destinate al funzionamento di tali organi, sono oggetto di tre nuovi programmi specifici, sempre all'interno dello stato di previsione del MEF. Solo le risorse per il funzionamento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (C.N.E.L.) rimangono nell'ambito della Missione n. 1 e sono ora ricomprese nel programma "Organi costituzionali", già esistente (1.1).

Le previsioni relative alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** sono oggetto del **programma 1.3**.

Presidenza del  
Consiglio

Si ricorda che ai sensi del D.Lgs. 303/1999, Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59, alla Presidenza del Consiglio dei ministri è riconosciuta piena autonomia contabile e di bilancio. Diversamente da quanto accadeva fino al 1999, quando la Presidenza del Consiglio dei ministri era dotata di un autonomo stato di previsione, riportato nella Tabella 2 allegata alla legge annuale di bilancio, le disponibilità finanziarie relative al funzionamento della Presidenza sono collocate in **un'apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze**. L'ammontare dello stanziamento è determinato annualmente dalla tabella C della legge di stabilità. Le risorse stanziata nella tabella C per il funzionamento della Presidenza del Consiglio non esauriscono tuttavia le risorse di competenza della Presidenza stessa, in quanto ad esse si aggiungono le somme da destinare alle **politiche di settore** gestite dai Ministri senza portafoglio, gli interventi del servizio civile nazionale, le provvidenze per l'editoria e le risorse per gli interventi del Dipartimento della protezione civile.

Al riguardo, il disegno di legge di assestamento propone un **aumento** delle previsioni iniziali di competenza - pari a 603,1 mln di euro - **di circa 193 milioni**. Tale variazione riguarda:

- il capitolo 2120 (somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio) per 46,2 milioni, destinata all'assunzione di personale per i compiti connessi con l'impiego dei Fondi europei;
- il capitolo 2127 (somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio destinate al pagamento delle spese derivanti da contenzioso) per 151,2 milioni di euro
- il capitolo 2780 (spese da corrispondere alla presidenza del Consiglio relativa a quota parte dell'importo dell'8 per mille), per il quale è proposta una riduzione di 4,6 mln. in relazione all'andamento delle scelte dei contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2014.

Pertanto, all'esito della variazioni già registrate e delle modifiche proposte dal disegno di legge in esame, le **previsioni assestate per il 2017** relative alla Presidenza del Consiglio risultano pari a 795,9 milioni di euro.

Come anticipato, gli stanziamenti destinati al funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri non si limitano alle risorse accantonate nel programma 21.3 dello stato di previsione del MEF, ma sono ripartiti tra diversi capitoli in ragione delle diverse missioni perseguite con gli stanziamenti. Tra questi si segnalano, in particolare:

- le somme da corrispondere alla Presidenza per le finalità dell'azione **Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità**, su cui non si registrano novità in dipendenza del disegno di legge di assestamento;
- gli interventi per il programma **Protezione civile** (6.2), su cui non si registrano novità in dipendenza del disegno di legge di assestamento.

Si segnalano, nell'ambito del ddl di Assestamento, le seguenti proposte di variazione di stanziamenti di interesse della I Commissione:

Altri  
stanziamenti di  
interesse

- per le previsioni iniziali di competenza del programma **Rapporti con le confessioni**

- religiose** (20.2), pari a 1.088,4 milioni, è proposta una riduzione pari a 43,4 mln di euro degli stanziamenti di competenza;
- nell'ambito del programma **Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche** (24.4), il disegno di legge di assestamento propone una variazione in aumento degli stanziamenti di competenza dell'**Autorità nazionale anticorruzione** (cap. 2116), pari a circa 284 mila euro: tale variazione è proposta in relazione alle esigenze connesse alla partecipazione italiana al gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO). Non si registrano variazioni nelle previsioni relative alle spese della **Scuola nazionale della amministrazione** (cap. 5217 e 5218).

Merita infine segnalare che nel corso dell'esame del disegno di legge al Senato è stato approvato l'emendamento 1.tab.2.100 Governo, che aumenta le previsioni iniziali di competenza per i **Servizi di informazione per la sicurezza** (Programma Sicurezza democratica 7.4 – cap. 1670), pari a 634,6 milioni di euro (+ 18 milioni).